



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

Prot.n.3490 del 21/02/2008

Progetto per la sicurezza del Comune di Feltre

"Feltre Sicura"



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

PREMESSO:

- che la sicurezza costituisce un vero e proprio bene della società, un diritto primario dei cittadini da garantire non soltanto in relazione ai fenomeni di criminalità organizzata, di criminalità diffusa e di illegalità presenti nelle realtà urbane di grande, media e piccola dimensione, ma anche sotto forma del degrado e del disordine urbano;
- che, al fine di assicurare una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della salvaguardia e della tutela delle comunità interessate, è opportuno attuare modelli di governo della sicurezza urbana che sappiano affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica delle iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita; coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controlli e repressione;
- che sicurezza e, quindi, legalità sono un binomio imprescindibile che può essere garantito solo tramite un'azione congiunta e sinergica di tutte le componenti, istituzionali e non, che già operano per assicurare ai cittadini condizioni di pace e di sereno e tranquillo svolgimento delle attività personali, lavorative e collettive nonché con la promozione di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione di sicurezza dei cittadini;
- che, pertanto, per realizzare una "sicurezza partecipata" occorre che vi sia una integrazione delle forze in campo e una collaborazione tra tutti gli attori della sicurezza - difesa tramite una azione coordinata e convergente tale da porsi, non solo come risposta alle istanze di sicurezza emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività sociale;



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

RITENUTO :

- che è divenuta, dunque, sempre più diffusa la necessità di favorire iniziative che consentano di superare, con tutti gli strumenti normativi a disposizione dell'Autorità provinciale di P.S. e del Comune interessato, l'insicurezza che i cittadini avvertono nei vari centri urbani, siano essi di grandi o di piccole dimensioni, e la paura di restare vittime della cosiddetta "criminalità di strada";
- che l'ordine e la sicurezza sono beni che ogni società deve garantire ai propri componenti e che, quindi, debbono essere alla base di qualsiasi tipo di iniziativa ed accordo sociale;
- che garantire un livello di sicurezza richiede un sistema complesso di interventi e, soprattutto, che tutti gli attori (Forze di Polizia, Ente Locale, ecc...) svolgano, in pieno, il proprio ruolo, lavorando insieme per obiettivi comuni, mettendosi quotidianamente in discussione per migliorare i servizi dati alla collettività;
- che, in tale scenario, è da tempo già in atto una proficua attività di collaborazione tra la Prefettura - U.T.G. - di Belluno e le Autonomie Locali che, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, ha dato vita sul territorio a politiche integrate e partecipate di sicurezza proprio realizzando sinergie tra attività delle strutture dello Stato preposte alla pubblica sicurezza ed i diversi livelli delle Autonomie Territoriali che hanno determinato la messa in campo di iniziative tese a tradurre in pratica un processo di partecipazione al governo della sicurezza capace di assicurare un rinnovato rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- che, rimane ferma, rispettivamente in capo al Prefetto ed al Questore, quali autorità provinciale di pubblica sicurezza, la competenza statale in materia di sicurezza ed ordine pubblico e di contrasto alla criminalità, mentre è compito del Sindaco assumere tutte le iniziative previste dalla Legge;



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

- che vi è l'esigenza di garantire un rafforzamento collaborativo tra la Prefettura e le Istituzioni locali assicurando la rappresentazione e la trattazione delle questioni attinenti alla sicurezza delle comunità locali o per la prevenzione di tensioni o conflitti sociali che possono comportare turbamenti dell'ordine o alla sicurezza pubblica;
- che i Comuni devono assicurare la massima trasparenza ed efficacia nell'espletamento delle proprie funzioni, con specifico riguardo a quelle spettanti alla Polizia Municipale per realizzare, in sinergia con la Prefettura e le Forze dell'Ordine, strategie integrate di intervento per la qualificazione ed il miglioramento del controllo del territorio, sia mediante la polizia annonaria, urbanistica e stradale sia attraverso il rafforzamento delle verifiche di polizia amministrativa, con il controllo dei locali di pubblico spettacolo e dei pubblici esercizi in genere ma anche tramite la possibilità di organizzare "servizi congiunti", utili per fronteggiare l'emergere di situazioni di illegalità che necessino della predisposizione straordinaria di azione di contrasto congiunta.
- che occorre, altresì, realizzare, nei limiti del vigente quadro ordinamentale, delle forme di interconnessione tra le Sale Operative delle Forze di Polizia e, ove esistenti, quelle delle Polizie Municipali;
- che occorre promuovere e potenziare – laddove già esistenti - sistemi ed apparati di videosorveglianza a supporto delle attività di prevenzione e contrasto al degrado ed alle illegalità attuate dalle Forze di Polizia per una più complessiva riqualificazione delle aree urbane;

CONSIDERATO :

- che in ragione della peculiare posizione geografica essendo area di confine con il territorio del trevigiano e dello spiccato dinamismo economico, il feltrino costituisce polo di attrazione di cittadini provenienti da altre parti del Paese e soprattutto da altre nazionalità, tra i quali si annoverano cittadini stranieri, anche irregolari, richiamati dalle opportunità lavorative e dal benessere economico;



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

- che per effetto di tali fattori, il Comune di Feltre ha registrato nel tempo criticità riguardanti non soltanto le zone periferiche ma soprattutto determinate aree del centro storico cittadino;
- che è emersa l'esigenza di rafforzare i livelli d'intervento e di sinergia delle Forze dell'Ordine per scongiurare il ripetersi di fenomeni di furti e risse ad opera in particolare di cittadini extracomunitari e da ultimo anche comunitari, rassicurando con una maggiore presenza la popolazione feltrina che negli ultimi tempi ha manifestato una particolare sensibilità e un crescente senso di insicurezza, anche a causa dell'accentuarsi, soprattutto di recente, degli episodi di microcriminalità ;
- che occorre, altresì, attenzionare i fenomeni di spaccio e di "criminalità di strada";
- che occorre, altresì, verificare eventuali attività che si avvalgano di manodopera straniera, eludendo talvolta il rispetto delle norme di sicurezza e regolarità sul lavoro;

Il Prefetto di Belluno ed il Sindaco del Comune di Feltre

RAVVISATA

l'opportunità di definire, attraverso la formale assunzione di reciproci impegni, gli obiettivi generali verso i quali orientare la propria collaborazione, nonché le attività da realizzare per il raggiungimento di tali obiettivi;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Azioni ed Interventi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica)

Dare corso al presente Progetto, ponendo in essere azioni integrate e obiettivi specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza la vivibilità e la coesione sociale della comunità del feltrino, individuando obiettivi generali e



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni.

Attivare, a tal fine, percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche.

Sperimentare collaborazioni tra i soggetti Istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti.

Istituire con Decreto del Prefetto, d'intesa con il Sindaco di Feltre, presso la Prefettura di Belluno un apposito "Gruppo di Lavoro Sicurezza" per l'attuazione del presente documento .

Nell'ambito del Gruppo, il raccordo sarà tenuto, per le materie di competenza del Comune di Feltre, dal rappresentante del Sindaco.

Il Gruppo di Lavoro sicurezza svolge attività propedeutiche di analisi e formula proposte sui seguenti obiettivi:

- a) esame congiunto di situazioni afferenti a più sfere di competenze istituzionali, che richiedono condivisione di conoscenze ed elaborazione di obiettivi da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni e responsabilità di ciascuna autorità;
- b) individuazione delle zone di interesse verificando, con cadenza semestrale, il contesto situazionale locale mediante la redazione di una mappatura delle aree "critiche" in base all'andamento della delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché in base all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da far modificare la mappatura delle zone a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio;
- c) monitoraggio e verifica dei servizi coordinati di controllo del territorio, proprio in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità ed in particolare dei reati che destano maggior allarme sociale (furti, rapine, risse....);



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

- d) esame di segnalazioni relative al degrado urbano o al verificarsi di eventi che destano allarme sociale;
- e) progettazione di interventi integrati che coinvolgono la Polizia Municipale di Feltre, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, per implementare i servizi di controllo del territorio al fine di una programmazione integrata e sinergica di azioni mirate;
- f) valutazione congiunta circa l'ambito e le modalità di un ulteriore potenziamento e miglioramento, con le risorse in campo, del sistema di videosorveglianza già operante in alcune zone della Città, valutandone la possibile estensione a quelle aree in cui si profilano aspetti critici di illegalità e degrado.

Il Gruppo di Lavoro sicurezza riferirà in sede di riunione di coordinamento delle Forze dell'Ordine, integrata dal Sindaco del Comune di Feltre o suo delegato, su ogni attività di competenza soprattutto per una valutazione sull'attualità e su di una eventuale redistribuzione dei servizi di controllo del territorio o degli interventi da adottare proprio nell'ottica di un più incisivo controllo e così pianificare iniziative di prevenzione e contrasto sempre più mirate e finalizzate a combattere i fenomeni di illegalità e criminalità per tendere alla ottimizzazione della copertura territoriale.

ART. 2

(Obbiettivi comuni Prefettura . U.T.G. – e Comune di Feltre)

Le Parti concordano e si impegnano altresì :

- ad ottimizzare e razionalizzare le risorse a disposizione, impiegando le unità delle Forze di Polizia e del Corpo dei Vigili Urbani di Feltre in maniera tale da evitare duplicazioni e da assicurare una maggiore efficacia e la massima visibilità consentita degli uomini in divisa attraverso una presenza costante e rassicurante sul territorio comunale e soprattutto nei quartieri, zone, aree considerati più a rischio;



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

- ad imprimere un rinnovato impulso a tutte le forme di espressione della “polizia di prossimità”, ricercando ogni possibile, ulteriore valorizzazione degli aspetti operativi di controllo del territorio. In definitiva, occorre che vi sia una maggiore presenza degli operatori della sicurezza nei quartieri, nelle frazioni e in tutti i luoghi di aggregazione e ritrovo della cittadinanza per svolgere attività di ascolto, assistenza ed informazione nei confronti, in particolar modo, degli anziani e delle categorie deboli;
- ad una conoscenza più diretta e mirata dei problemi del territorio sia in ambito di prevenzione che di pronta risposta alle istanze di sicurezza avanzate dai cittadini, realizzando un rapporto di collaborazione più stretta e consapevole tra istituzioni e cittadini stessi;
- a prevenire i reati microcriminali soprattutto attraverso l’azione informativa dei metodi da attuare per difendersi dai reati in parola per rendere vana l’azione criminale dagli stessi scaturente a danno della popolazione medesima;
- a realizzare un maggior livello di integrazione dei cittadini stranieri tramite anche sempre più numerosi controlli presso le abitazioni, verificando, in primis, la posizione anagrafica a mezzo dei Vigili Urbani e degli Uffici comunali competenti - Anagrafe, Stato Civile - ed accertando la regolarità dei contratti di affitto, anche rispetto alle normative igienico sanitarie nonché verificare la congruità con i parametri regionali del numero di persone occupanti gli alloggi ed inoltre la loro regolarità rispetto alla presenza sul territorio;
- a promuovere l’integrazione delle azioni per la sicurezza poste già in essere dai diversi settori comunali,

ART.3

(Attivazione di moduli operativi d’intervento congiunto tra le Forze di Polizia)

In un quadro di collaborazione e sinergia tra le Forze dell’Ordine e la Polizia Locale verranno sviluppate iniziative congiunte e concorrenti,



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

secondo anche le risultanze delle riunioni di coordinamento delle Forze dell'Ordine:

- al controllo di esercizi pubblici e verifica dei locali di intrattenimento;
- al contributo di informazioni utili agli Organi di Polizia a competenza generale in relazione ai servizi di prevenzione e controllo sul territorio ed allo spaccio di sostanze stupefacenti;
- al rafforzamento dei servizi di controllo della circolazione stradale, soprattutto nei fine settimana e negli altri periodi di intensificazione del traffico veicolare prevedendo periodici servizi straordinari destinati, pertanto, prioritariamente al contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico – fisica dei conducenti, con segnato riguardo al fenomeno delle “stragi del sabato sera”;
- alla lotta contro lo sfruttamento della manodopera irregolare e l'irregolare circolazione del denaro;
- alla prevenzione ed al controllo dei fenomeni di degrado urbano e di disturbo della quiete pubblica, in particolare in occasione di manifestazioni cittadine impedendo, anche avvalendosi di mirati sistemi di videosorveglianza, eventuali atti di vandalismo;
- vigilanza nei parchi pubblici del Comune ed alla Stazione Ferroviaria;

ART. 4

(Interventi impiego irregolare di mano d'opera, esercizi pubblici, infortunistica stradale, tutela delle donne e dei minori)

Le Parti si impegnano, altresì, alla ricerca di azioni integrate in materia di prevenzione, controllo ed accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità, anche economica, e di inosservanza delle norme sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera, (regolarità degli appalti, lavoro nero, riciclaggio, truffe etc....), coinvolgendo anche altri Enti competenti nelle specifiche materie sopraindicate proprio per rafforzare tutte le iniziative di contrasto dei fenomeni di sfruttamento



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

dell'impiego irregolare di manodopera, nelle diverse forme di "lavoro nero" e " lavoro clandestino".

Verranno assicurati anche puntuali e diffusi controlli e verifiche sui soggetti che dovessero intraprendere nuove attività commerciali nel territorio comunale, verificando presso gli esercizi pubblici già esistenti il puntuale rispetto delle normative in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Verrà inoltre attenzionata l'azione di contrasto al fenomeno delle violenze sulle donne e sui minori.

Sulle delicate questioni, il Comune promuoverà azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio comunale.

Verrà rafforzato il collegamento tra la Sala Operativa dei Vigili Urbani di Feltre e la Sala Operativa della locale Compagnia Carabinieri di Feltre soprattutto per facilitare, laddove possibile, gli interventi delle Forze di Polizia nel senso che, nel caso di rilevazione dell'infortunistica stradale nel centro abitato, il relativo intervento sia effettuato dagli agenti della Polizia Municipale anziché dal personale delle Forze dell'Ordine così da non distogliere gli agenti delle Forze di Polizia dai rispettivi, prioritari compiti di prevenzione generale e controllo del territorio.

ART. 5

(Interventi di carattere sociale)

Le Parti , infine, si impegnano a:

- ad organizzare, d'intesa con le Organizzazioni di categoria e le rappresentanze sociali, allo scopo di contrastare eventuali contatti con esperienze usurarie, iniziative di prevenzione per sensibilizzare la popolazione sulle problematiche connesse con l'usura;
- a promuovere, sempre d'intesa con le Organizzazioni di categoria e le Associazioni locali in genere, soprattutto presso gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, azioni per l'educazione alla



Prefettura di Belluno - U.T.G.



Città di Feltre

cultura della legalità, anche al fine di sensibilizzare i cittadini ad assumere comportamenti precauzionali rispetto ai fenomeni della tossicodipendenza, dell'alcolismo e del bullismo scolastico e delle forme di criminalità di natura predatoria;

- a promuovere, altresì, percorsi sociali ed educativi, relativi alla tutela delle categorie deboli quali bambini, anziani e disabili, sviluppando soprattutto per gli adolescenti e i giovani programmi di educazione finalizzati a promuovere l'informazione e la riflessione sul funzionamento politico - sociale e sulle possibilità ed opportunità di partecipazione alla vita sociale.
- sollecitare l'integrazione dei cittadini stranieri responsabilizzando e sensibilizzando le comunità straniere presenti sul territorio per una più approfondita conoscenza delle tematiche come la residenza, la cittadinanza, il permesso di soggiorno, nonché i doveri e le responsabilità richiamate dalla carta dei valori con particolare riferimento anche all'apprendimento della lingua e della cultura italiana;

ART. 6 **(Durata e verifiche)**

Il presente progetto ha la durata di un anno.

Le verifiche di volta in volta ritenute necessarie saranno effettuate in seno ad apposite riunioni di coordinamento delle Forze dell'Ordine, integrate dal Sindaco del Comune di Feltre o suo delegato, e , in tale sede, si procederà ad anche una verifica congiunta dello stato di attuazione del presente documento proprio al fine di apportare degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Feltre, lì 21 febbraio 2008

Il Prefetto di Belluno

Il Sindaco del
Comune di Feltre